

La Consulta Femminile per le Pari Opportunità della Regione Lazio, istituita con legge regionale n.° 58/25.11.1976, rappresenta le problematiche e le istanze delle donne della Regione Lazio e ne è portavoce presso il Consiglio Regionale. Fanno parte della Consulta Femminile oltre 100 organismi in rappresentanza di Associazioni, Sindacati e Partiti.

La Consulta si organizza in gruppi di lavoro per monitorare e sostenere l'attuazione dei principi di parità, migliorare la condizione delle donne nella regione e promuovere la loro presenza nei luoghi decisionali della politica e della società.

Ufficio di Presidenza

Presidente, Donatina Persichetti
Vice presidente, Patrizia Germini
Vice presidente, Federica De Pasquale

Via della Mercedes, 52
00187 Roma
tel. 06 6796513 fax 06 69925241
e-mail: consulta.femminile@regione.lazio.it
www.regione.lazio.it

"Roma
è una città di sogno,
dove c'è più vita,
dove si può tentare
la scalata al successo;
è un nome scritto su un
vagone ferroviario in transito.
Qualcosa di potente,
di 'diverso'
che irresistibilmente attira.
Per chi è nato e cresciuto in
una piccola città lontana,
Roma è 'la strada'.
l'evasione, la libertà".

FEDERICO FELLINI



Bolero presenta

Le grand café des voyageurs

Partiture per UmaniUniversi in transito



Dedicato al genio, a Federico Fellini

C'è più verità nel surreale che nel reale. Le Grand Café des Voyageurs, uno spettacolo prima, un film poi. Un esperimento di due anni, in cui si presenta un progetto sociale, multietnico, di un teatro a puntate e di una serie televisiva.

Un omaggio appassionato a Roma e alla sua straordinaria pluralità, che fin dai tempi antichi ha reso unica questa città, creando una fantasmagoria di etnie, religioni, credenze, tradizioni, che formano un prezioso tessuto culturale che si rigenera ogni giorno con l'arrivo di nuove realtà, interrogativi e risposte. Un sogno dedicato a una città che è soprattutto un continuo, colossale spettacolo. Sequenze di storie di volta in volta comiche, paradossali, grottesche, sentimentali, o gioiosamente da teatro di rivista, che danno il senso della città, come solo Fellini ha saputo darla di Roma.

Una megalopoli, fatta di incontri, scontri, scambi, rapporti, legami, contaminazioni, per far luce anzitutto sulle enormi differenze culturali che convivono in Italia e scoprire infine che il contatto con le culture esterne significa apertura, diversificazione, arricchimento per la nostra. Intrecci, contrasti di toni, di ritmi, di tempi; pregiudizi, valori, paure, timori, fierezze sconosciute, suscettibilità improvvise, un diverso senso della dignità della persona, dei figli, delle donne.

Roma. Stazione di Roma. Frammenti di vita, storie di Roma, appunti di viaggio; si canta, si ride, si scherza, si litiga, aspettando l'ora del treno... Persone come nuvole nel cielo di Roma, che il vento trascina, abbraccia, sparpaglia; destini come masse di ogni colore che si accumulano, si rompono, si sfilacciano. Una strana alchimia che trasforma un luogo in un magnete di desideri. Un locale accogliente e rassicurante, in compagnia o soli, ma senza solitudine, e una eterogeneità di stili e comportamenti, nei quali riconoscersi senza essere omologati.

Il Caffè di una stazione è un luogo dove circola l'aria, circolano le idee; un luogo mistico, pieno di ombre illuminate. Una folle kermeesse barocca di umanità che parla con enfasi di sé, degli altri, di tutto; passa dal pianto al riso, dalla beffa al ballo; poi impreca, s'incaponisce sui luoghi comuni, critica e poi si bacia, s'abbraccia nel delirio di emozioni ricordi sogni, desideri, comuni.

Viaggiare è ballare... Una scena che evolve, si trasforma e pulsa con la città e le tribù di viaggiatori, interessati ad andare altrove per costruire sé stessi.

PATRIZIA MASI

"LE GRAND CAFE' DES VOYAGEURS"

TESTO, Patrizia Masi e Teresa Petrangeli
MUSICHE ORIGINALI, Vincenzo De Filippo
SCENE, Milena Masselli
COSTUMI, Mira Camber
INGEGNERE DEL SUONO, Clive Simpson
TRUCCO, Studio 13
PRODUZIONE, Bolero
REGIA, Patrizia Masi

Orchestra Grand Café des Voyageurs

DIRETTORE D'ORCHESTRA, PIANOFORTE
E FLICORNO, Vincenzo De Filippo
FISARMONICA, Pasquale Lancuba
CHITARRA, Federico Ferrandina
SAX, Biagio Orlandi
CONTRABBASSO, Alessandro Belli
BATTERIA, Mattia Di Cretico
VIOLINO, Daniele Scaramella
DJEMBE, Sena M'Baye
TAMÁ, Ady Thiune

BRANI AFRO-BRASILIANI
COMPOSTI da Sena M'Baye

BRANI POPOLARI MESSICANI
ESEGUITI dai Mariachi Tierra Mestiza

Cantattrici

SIMONA, LA VEDETTE,
Simona Ciammaruconi
MARIELENA, IL SOPRANO DEL PERÙ,
Maria Elena Bernuy
SUSAN, LA STARLETTE AMERICANA,
Susan Hunt
... e il Coro dei Viaggiatori

Ballerini

AFRO-TRIBALE, RAP,
Yuossou M'Baye
RAP, Henry Darlos Nyiomeni
DANZA RUMENA E KLEZMER,
Carmen e Mario Antoniu

Personaggi e interpreti

(in ordine d'apparizione)
FEDERICO, IL REGISTA, Marco Majello
IL CAPOSTAZIONE TENERO DI CUORE,
Salvatore Nucera
MAMADOU, Sena M'Baye
ROSA, ZIA PAZZA DI SIMONA,
Simona Ciammaruconi
HENRY, IL VU CUMPRÁ POETA,
Henry Darlos Nyiomeni

SABRINA, LA GUIDA CHE SI SMARRISCE,
Sabrina Marenzi
CARMEN, LA MAESTRA RUMENA,
Carmen Antoniu
GIANLUCA, FIGLIO DI MARIELENA,
Gianluca Maguina
MIMMO, EX CONSORTE DI MAGDA,
Mimmo Appetiti
MAGDA GEMELLA DI MADDALENA,
O DEL DISINCANTO, Maddalena Fierro
MARILÙ, LA MIGNOTTA CHE RINCORRE
LE NUVOLE, Antonia Petrangeli
ER LAVANDA, Enrico Bottomei
ENZO, IL PADRONE DEL CAFFÈ,
Vincenzo Lupi
MADDALENA, O DELL'INCANTO
(GEMELLA DI MAGDA),
Maddalena Fierro
MARINA, LA CAMERIERA DEL GRAND
CAFÉ, Marina Buoncristiani
YOUSOU, IL BARMAN DI DAKAR,
Yuossou M'Baye
ROBERTO, IL PUBBLICITARIO MILANESE,
Roberto Zoso
PATTY BAU, LA TEDESCA,
Patrizia Baumgartel
COMMENDATOR, Ezio Pulice
PRODUTTORE DI CINECITTÀ,
Rosario Lo Presti
LA BARBONA, Antonella Levanti
LE INDIANE, Sabrina Merenzi
Paola Alessandrini
ROGER, IL TENORE, MARITO DI
MARIELENA, Roger Maguina
ANNA, LA TOUBAB DI MAMADOU,
Paola Alessandrini
LA NINFOMANE, Sabrina Marenzi
SPARACI SILVIO, Luca Mosconi
SALWA, O IL VENTO NEI CAPELLI,
Susan Hunt
RUSSO, CINESE, GIAPPONESE,
Marcia Majello
LA TRUCIDA, Antonella Levanti
IL TRANS, Roberto Zoso
MOHAMMED ABDUL, Marco Majello
LA CARTOMANTE, Rosanna Scavo

I brani letterari sono tratti da:
"E venne la notte-Ebrei in un paese
arabo" di Victor Magiar;
"Partire" di Tahar Ben Jelloun;
"Canti per Signarè" di Léopold Sédar
Senghor;
"Le nuvole" di Fabrizio De André